

COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO

Provincia di Rovigo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art.161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2018. In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018, rilevati prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12:

anno 2014 = 2835 / anno 2015 = 2762 / anno 2016 = 2739 / anno 2017 = 2710 / anno 2018 = 2689

Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Biancardi Massimo

Assessori: Masini Francesco – Franceschetti Elio

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Biancardi Massimo

Consiglieri: Masini Francesco – Franceschetti Elio – Filippi Damiano – Cugini Michele – Pellicari Stefano – Libanori Vanni – Fin Paolo – Ferraresi Anna – Ferraccioli Monica – Thiam Bassirou

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:

Segretario Comunale Prandini dr. Gino:

Numero dirigenti: 0,00

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendenti 2014 = 12
dipendenti 2018 = 12 fino al 01/11/2018; n.11 dal 02/11/2018

Condizione giuridica dell'ente:

Ente non commissariato nel periodo di mandato

Condizione finanziaria dell'ente:

Ente mai in dissesto/predisposto finanziario ai sensi degli artt.243 –bis/244 del Tuel, nel periodo di mandato

Ente non strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL nel periodo di mandato

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA DURANTE IL MANDATO

Atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato elettivo.

Delibere di Consiglio comunale:

- 1 - Delibera 8 29-02-2016 APPROVAZIONE E MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E ATTIVITA' FUNEBRI E CIMITERIALI.
- 2 - Delibera 13 27-04-2016 MODIFICA AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI.
- 3 - Delibera 14 27-04-2016 MODIFICA AL REGOLAMENTO I.U.C.-COMPONENTE TASI-
- 4 - Delibera 14 27-02-2019 APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E ATTIVITA' FUNEBRI E CIMITERIALI.
- 5 - Delibera 15 15-05-2015 REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE", IN APPLICAZIONE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159
- 6 - Delibera 15 27-04-2016 MODIFICA REGOLAMENTO I.U.C.-COMPONENTE IMU.
- 7 - Delibera 19 01-03-2017 ADOZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO ED ACCESSO GENERALIZZATO- D.LGS.33/13 E D.LGS.97/16.
- 8 - Delibera 19 26-04-2018 ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016-679 PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
- 9 - Delibera 20 26-04-2018 APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA FUNZIONE ASSOCIATA DI NOMINA E GESTIONE DEL RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (RPD) -ART.37 REGOLAMENTO UE 2016/679.
- 10 - Delibera 29 30-07-2014 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA- IMU-
- 11 - Delibera 30 30-07-2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)-
- 12 - Delibera 31 30-07-2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TAR).
- 13 - Delibera 32 30-07-2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).
- 14 - Delibera 32 24-10-2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO COMUNALE PER IL DEPOSITO DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO - D.A.T
- 15 - Delibera 33 24-10-2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA DELLE SALE GIOCHI E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA GIOCO.
- 16 - Delibera 35 27-07-2016 APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- 17 - Delibera 42 30-07-2014 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'-
- 18 - Delibera 48 23-11-2016 Adozione Regolamento comunale per la ripartizione incentivo per funzioni tecniche, art. 113 dlgs n. 50/2016.

Atti di Giunta Comunale:

1 - Delibera 145 15-12-2014 MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI- ADEGUAMENTO IN MERITO AL CICLO DELLA PERFORMANCE E AL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.
2 - Delibera 147 29-11-2018 APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E SERVIZI.

3 - Delibera 164 19-12-2016 Adempimenti in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni: proposta di adozione al consiglio comunale del Regolamento in materia di Accesso Civico ed Accesso Generalizzato - dlgs n. 33/13 e dlgs n. 97/16.

Attività tributaria

Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

IMU:

Aliquote IMU (x mille)	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00
Detrazione abitazione					
Altri immobili	10.50	10.50	10.50	10.50	10.50
Fabbricati rurali e strumentali	10.50	10.50	10.50	10.50	10.50

Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0.8%	0.8%	0.8%	0.8%	0.8%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
----------------------	------	------	------	------	------

Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
Costo del servizio procapite					

Attività amministrativa

-Controlli interni

Il Comune di Castelnuovo Bariano con deliberazione di C.C. n.2 del 30/01/2013 ha adottato il regolamento disciplinante i controlli interni, che prevede:

1. disciplina l'istituzione di un sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'Ente, ai sensi degli articoli 3, da 147 a 147 quinquies, da 196 a 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come modificati dall'art. 3 del DL n. 174/12, del D.Lgs. n. 286/1999, dell'art. 7 della L. n. 131/2003 e degli artt. 14 e 30 del D.Lgs. n. 150/2009.
2. Il sistema integrato dei controlli interni, inteso come strumento di lavoro, di guida e di stimolo dell'organizzazione, è finalizzato al rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico nella redazione degli atti amministrativi e dell'attività in generale, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune. Il sistema è articolato sull'analisi e la razionalizzazione dei costi, attuato per e con il coinvolgimento dei Responsabili di settore e finalizzato a contribuire alle decisioni finali nonché come strumento di un corretto processo di programmazione dei risultati attesi.

3. Il sistema dei controlli interni, conformemente alle disposizioni per enti locali inferiori a 15.000 abitanti, si articola nei seguenti sottosistemi:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: è finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- b) controllo degli equilibri finanziari: è finalizzato al rispetto dell'ordinamento contabile, alla realizzazione obiettivi di finanza pubblica del patto di stabilità ed al rispetto delle norme di attuazione art. 81 Cost.;
- c) controllo di gestione: tramite la verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, consente l'ottimizzazione, anche con tempestivi interventi correttivi, del rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, tra risorse impiegate e risultati;
- d) valutazione delle funzioni dirigenziali dei titolari di posizione organizzativa, della performance organizzativa e individuale: è finalizzato a valutare le prestazioni del personale con incarico di posizione organizzativa o di alte professionalità e le loro competenze organizzative e gestionali ed in generale della performance

dell'ente e del personale dipendente.

4. La strutturazione dei Sistemi di controllo interni risulta articolata nei seguenti organi e unità

Organizzative:

- Segretario Generale
- Responsabile finanziario Settore Contabile
- Responsabili di Settore
- Nucleo di valutazione interno

5. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è la procedura per attuare il controllo della legittimità dell'azione amministrativa, la revisione economica-finanziaria, ex Parte II, Titolo VII del D. Lgs 267/00 e con le modalità stabilite dal Regolamento di Contabilità, il controllo di regolarità contabile, ex art. 49 del D. Lgs 267/00 e con le modalità stabilite dal Regolamento di Contabilità, il controllo di regolarità della stipulazione dei contratti. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto:

- per la regolarità amministrativa: da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- per la regolarità contabile: dal responsabile servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

6. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità di seguito definite, sotto la direzione del Segretario Generale, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo successivo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi.

La scelta degli atti da sottoporre a controllo successivo avviene secondo una selezione casuale effettuata con le seguenti tecniche di campionamento. I controlli sono effettuati dal Segretario Generale, mediante monitoraggio trimestrale degli atti di cui al comma 2:

- Le determinazioni dei Responsabili sono individuate a campione, in misura mensile non inferiore a 3 per ciascun Settore;
- Le deliberazioni degli organi collegiali sono individuate a campione in misura non inferiore ad un terzo degli atti prodotti;

- I contratti, i decreti e le ordinanze sono sottoposti a controllo in misura non inferiore ad un terzo degli atti prodotti.

Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- a. rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b. correttezza e regolarità delle procedure;
- c. correttezza formale nella redazione dell'atto.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse.

Quando dal controllo previsto dal presente articolo si riscontra, in particolare, il mancato rispetto dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 5, vengono poste in essere le opportune procedure correttive e ne viene data immediata comunicazione scritta al Sindaco.

Le funzioni ispettive ed istruttorie relative ad indagini amministrative interne all'Ente sono svolte dal Segretario Generale, che assume la funzione di Ispettore dei Servizi, nel rispetto delle direttive ricevute dal Sindaco o dalla Giunta.

Le risultanze del controllo successivo sono trasmesse trimestralmente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

7 Il controllo degli Equilibri Finanziari riguarda la gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi, secondo anche quanto disciplinato nel Regolamento di Contabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni. Il Responsabile servizi finanziari procede trimestralmente alla verifica del regolare mantenimento degli equilibri finanziari come individuati nei precedenti commi, predisponendo una relazione che inoltra al Sindaco, al Revisore ed al Segretario Generale.

8 Il Controllo di Gestione consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Consente altresì di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti. S'intende per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi, ed è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo; per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, ed è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati; per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

9 Il controllo di gestione viene effettuato dall'unità organizzativa, posta in staff al Segretario Generale, denominata "Ufficio del Controllo di Gestione (UCG)" e dai Responsabili del Procedimento di cui al successivo comma 4. L'UCG svolge la sua attività all'interno del Settore Servizi Finanziari, sotto il coordinamento del Segretario Generale, dal quale dipende funzionalmente.

L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Responsabile di Settore, con il supporto dell'ufficio del Controllo di Gestione (UCG), in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G. Ogni Responsabile di Settore individua un dipendente a cui demandare i compiti di Responsabile del Procedimento per la rilevazione e il monitoraggio dei dati economici di Settore rilevanti ai fini del controllo di gestione. Il supporto dell'UCG, per l'esercizio del controllo di gestione, si esplica attraverso il coordinamento dei responsabili di procedimento citati e attraverso l'implementazione e la gestione di un sistema informatico in grado di gestire i flussi informativi rilevanti ai fini del controllo di gestione provenienti dai vari Settori.

10 Il controllo di gestione si svolge sull'attività amministrativa dell'apparato comunale, analizzando ed evidenziando il rapporto tra costi e rendimenti, le cause del mancato raggiungimento dei risultati, con segnalazioni delle irregolarità eventualmente riscontrate e le proposte dei possibili rimedi. L'applicazione del controllo di gestione trova riscontro nelle seguenti fasi operative:

- a) definizione degli obiettivi gestionali (PEG);
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti.
- c) valutazione dei fatti predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione, al rapporto costi/rendimenti ed al fine di misurare

l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Le notizie ed i dati necessari al controllo di gestione, vengono forniti dal sistema contabile dell'Ente. Per consentire, ove necessario, una più valida e approfondita analisi, si possono integrare i dati contabili con dati extracontabili. Sulla base di opportune intese e segnalazioni con i Responsabili, la Giunta in sede di attribuzione del PEG, può realizzare una mappa di dati extracontabili ritenuti necessari per il controllo di gestione. Per il corretto svolgimento del controllo di gestione viene predisposto un sistema di monitoraggio e di verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, dei relativi costi e dei suoi risultati. A tal fine la Giunta, sentito il Segretario Generale, in sede di attribuzione del PEG, provvede a definire:

- a) le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- b) le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- c) i risultati e le finalità dell'azione amministrativa con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;
- d) le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- e) gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
- f) la frequenza di rilevazione delle informazioni.

11 I Responsabili di Settore riferiscono sui risultati dell'attività, mediante l'inoltro di report gestionali all'Ufficio di Controllo di Gestione, secondo la periodicità fissata da quest'ultimo Ufficio.

Il Responsabile dell'UCG provvederà ad inoltrare il reporting al capo dell'Amministrazione, al Nucleo di Valutazione e all'Organo di revisione. Tale reporting, dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa che fornisca una lettura chiara dei dati riportati.

12 La prestazione dei titolari di P.O. con funzioni dirigenziali è soggetta a valutazione annuale, effettuata dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 8 del Dlgs N.

150/09, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:

- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;

- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati,
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;
- l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

La misurazione e la valutazione della performance individuale è determinata per i Titolari di PO con:

- gli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La valutazione della prestazione dirigenziale è finalizzata:

- a. all'attribuzione della retribuzione di risultato;
- b. al conferimento di nuovi incarichi e alla conferma o revoca di quelli ricoperti.
- c. allo sviluppo professionale dei titolari di PO.

Pertanto, la valutazione deve riferirsi all'attività del titolare complessivamente considerata e, quindi, all'insieme degli elementi che consentono di poter verificare l'andamento della gestione, il livello di conseguimento degli obiettivi, le competenze organizzative, la qualità e quantità della prestazione lavorativa e dell'apporto individuale, il grado di interrelazione con gli altri Settori e con il Segretario Generale. Tali elementi costituiranno le due direttrici su cui articolare la valutazione: risultati gestionali e capacità direzionale. La valutazione del Segretario Generale, in quanto destinatario diretto degli atti di indirizzo politico, è espressione esclusiva del Sindaco. L'inquadramento normativo della funzione, la sua consistenza e le modalità di esplicazione sono disciplinati all'interno del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi, cui si rinvia.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo
ENTRATE CORRENTI	2.324.928,01	2.210.394,72	2.240.006,97	2.123.456,88	2.098.844,33	-9,72 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	203.333,48	934.000,00	18.284,00	267.346,10	244.660,19	120,32 %
TITOLO 5/6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACC.PRES.-ANT.TES.	1.135.631,53	280.833,25	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	3.663.893,02	3.144.394,72	2.270.943,58	2.390.802,98	2.343.504,52	-36,04 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.904.370,96	1.999.772,43	1.962.028,31	1.879.598,73	1.924.472,98	101,06 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	257.413,70	447.822,54	991.161,57	334.510,08	374.480,52	145,48 %
TITOLO 3/4 - RIMBORSO DI PRESTITI/ANTIC.TES.	1.137.320,14	207.138,65	198.198,00	88.491,40	156.478,11	-86,24 %
TOTALE	3.299.104,80	2.654.733,62	2.259.342,88	2.302.600,21	2.455.431,61	-25,57 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo
TITOLO 6/9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	175.032,07	280.833,25	311.946,81	360.835,00	308.097,23	176,02 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	175.032,07	280.833,25	311.946,81	360.835,00	308.097,23	176,02 %

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			2014	2015
6				
Entrate titolo I			1.682.179,41	1.593.653,40
Entrate titolo II			296.632,54	232.155,65
Entrate titolo III			346.116,06	384.585,67
Totale titoli I (+II+III) (A)			2.324.928,01	2.210.394,72
Spese titolo I (B)			1.904.370,96	1.999.772,43
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)			1.688,61	207.138,65
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			418.868,44	3.483,64
FPV di parte corrente iniziale (+)				123.974,32
FPV di parte corrente finale (-)				549,64
FPV differenza (E)			0,00	123.424,68
Utilizzo avanzo d'ammine appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)				40.339,34

Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00
Costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	54.532,64	585,60
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (avanzo economico)	54.532,64	585,60
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	364.335,80	166.662,06

FONDO PER IL CAPITALE		
7	2014	2015
Entrate titolo IV	203.333,48	934.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	203.333,48	934.000,00
Spese titolo II (N)	257.413,70	447.822,64
Differenza di parte capitale (P=M-N)	54.080,22	486.177,46
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	54.532,64	585,60
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale		320.744,41
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale		929.803,63
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		274.224,70
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+G+H+I+L+Q)	452,42	151.928,54

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO Z 0/16		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		549,64 0,00 2.240.006,97 0,00 0,00 1.962.028,31 18.749,16 0,00 198.198,00 0,00 0,00 61.581,14
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		61.581,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
N) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
O) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
P) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
Q) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
R) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
S) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
T) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
U) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
V) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
W) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
X) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
Y) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di estinzione anticipata dei prestiti		0,00
Z) Somma finale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		-49.507,02
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		12.074,12
EQUILIBRIO FINALE		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2017		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	18.749,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.123.456,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.879.598,73
DP) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.156,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	88.491,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		165.959,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI		30.420,00
Id) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinazione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
LIBRO DI PARTE CORRENTE (*)		196.379,49
O=G+H+I-L+M		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	67.618,90
Q) IRV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.433,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	267.346,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
T) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione prestiti destinate estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	334.510,08
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		6.888,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		203.267,49
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2018		COMPETENZA (A COERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in capitolo AA)	(+)	-8.156,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.098.844,35
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.924.472,98
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.926,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	156.478,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		6.123,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
M) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	59.412,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
N) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	33.260,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
O) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	32.276,52
P) IPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	106.797,68
Q) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
R) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti al rimborso prestiti	(-)	244.660,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti al rimborso prestiti	(-)	
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	33.260,00
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	374.480,52
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		10.237,35
Z = P+Q+R-C-L-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
S1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE		42.513,87
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.442.163,50	2.278.235,79	2.439.578,06	2.496.743,77
Pagamenti	(-)	2.904.862,23	2.408.431,24	2.572.465,44	2.281.055,06
Differenza	(=)	537.301,27	-130.195,45	-132.887,38	215.688,71
Residui attivi	(+)	396.761,59	1.146.992,18	143.312,33	373.594,90
FPV Entrate	(+)	0,00	444.718,73	930.353,27	25.182,24
Residui passivi	(-)	569.274,64	527.135,63	903.521,86	501.080,84
Differenza	(=)	-172.513,05	-485.634,54	-760.209,53	-127.485,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		549,64	18.749,16	8.156,42
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		929.803,63	6.433,08	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	364.788,22	4.026,56	12.074,12	105.228,59
					-123.696,75

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00	0,00	0,00	6.726,00	0,00
Per spese in conto capitale	8.643,68	0,00	12.319,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte accantonata	12.952,56	92.377,29	148.750,00	188.112,45	68.056,13
Non vincolato	147.875,44	205.835,04	125.904,50	187.511,99	184.386,44
Totale	169.471,68	298.212,33	286.973,50	382.350,44	252.442,57

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	437.436,14	322.928,96	367.165,62	357.634,10	440.793,47
Totale residui attivi finali	611.500,70	1.458.286,45	868.978,74	604.143,06	263.507,16
Totale residui passivi finali	879.465,16	552.649,81	923.988,62	571.270,30	431.931,98
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	549,64	18.749,16	8.156,42	19.926,08
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto capitale	0,00	929.803,63	6.433,08	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	169.471,68	298.212,33	286.973,50	382.350,44	252.442,57
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	SI	SI	NO

Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	40.339,34	0,00	30.420,00	11.660,25
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	108.566,33	0,00	47.752,69
Spese di investimento	0,00	274.224,70	74.150,77	67.618,90	106.797,68
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	314.564,04	182.717,10	98.038,90	166.210,62

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	39.141,16	0,00	76.335,82	115.476,98
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	1.035,88	49.184,03	0,00	0,00	0,00	50.219,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	26.245,79	26.245,79
Totale	1.035,88	49.184,03	39.141,16	0,00	102.581,61	191.942,68
CONTO CAPITALE						
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	57.010,40	57.010,40
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	57.010,40	57.010,40
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	331,92	14.222,16	14.554,08
Totale generale	1.035,88	49.184,03	39.141,16	331,92	173.814,17	263.507,16

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	1.268,58	16.955,91	79.129,33	214.226,93	311.580,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7,00	0,00	8.515,70	8.360,41	77.544,63	94.427,74
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	0,10	12,12	0,00	22.730,46	3.180,81	25.923,49
Totale generale	7,10	1.280,70	25.471,61	110.220,20	294.952,37	431.931,98

Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: MAI.
Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: NESSUNA.

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.985.147,36	1.983.458,75	1.776.320,10	1.575.176,50	1.486.685,10
Popolazione residente	2835	2762	2739	2710	2689
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	700,22	718,12	648,53	581,25	552,88

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	0,14 %	3,71 %	3,44 %	2,32 %	2,93 %

Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	10.871,37	Patrimonio netto	1.774.482,20
Immobilizzazioni materiali	4.803.969,98		
Immobilizzazioni finanziarie	33.779,93		
Rimanenze	0,00		
Crediti	946.673,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.336.345,05
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	2.684.487,32
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	5.795.294,57	TOTALE	5.795.294,57

Anno 2017

Considerato che la Commissione ministeriale Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei Comuni, dopo la riunione del 12 aprile 2018, ha pubblicato la faq n. 30 in materia di contabilità economico-patrimoniale per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, in base alla quale, partendo dalla formulazione poco chiara dell'art.232 del Tuel, nel senso che la locuzione "fino all'esercizio 2017" si intende per "tutto l'esercizio 2017", consente che tali Enti, possano approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017, senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto

economico:

Tale precisazione, determina la tenuta della contabilità economico patrimoniale con decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio 2018 e quindi l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale redatti secondo i principi del D.Lgs. 118/2011 riferiti all'esercizio 2018, entro aprile 2019;

Questa Amministrazione, con la delibera di CC. n. 23 del 30/04/2018, ha pertanto espresso la volontà di:

-adottare i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria (ex art.2, commi 1 e 2 D.Lgs. 118/2011), unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (ex art.4 D.Lgs. 118/2011), dal 1° gennaio dell'esercizio 2018 e conseguentemente di approvare ed inviare alla BDAP il rendiconto 2017, senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico, redatti secondo i principi del D.Lgs. 118/2011, ai sensi dell'art.232, comma 2 del Tuel;

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Si attesta l'inesistenza di debiti fuori bilancio per tutta la durata del mandato

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	
Sentenze esecutive	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	
Procedimenti di esecuzione forzati	Importo 0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	565.201,81	565.201,81	565.201,81	565.201,81	565.201,81
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	425.201,89	448.122,24	431.370,35	468.750,32	480.293,82

Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,33 %	22,41 %	21,99 %	23,17 %	24,96 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	149,98	162,24	157,49	172,97	178,81

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	236	230	228	226	224

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

X SI NO

Fondo risorse decentrate

consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	35.085,83	38.791,89	35.903,83	35.903,83	36.415,84

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni) - NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

L'Ente non e' mai stato oggetto di deliberazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale:

L'Ente non e' mai stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non e' mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V – RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Relazione tecnica approvata con delibera di GC. n.24 del 19/03/2015 “ADOZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E

DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE POSSEDUTE (LEGGE 190/2014, ART. 1, COMMA 612)”.
.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE POSSEDUTE (LEGGE 190/2014, ART.1, COMMI 612). RELAZIONE TECNICA.

Premesso che la legge di stabilita' 2015 (Legge 190/2014) all'art.1, comma 611, che prevede che al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Visto in merito il successivo comma 612, secondo il quale i Sindaci, definiscono ed approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società' e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità' ed i tempi di attuazione, nonché' l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato da una apposita relazione tecnica, e' trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

La finalità' istituzionale delle disposizioni sopra riportate rimane quella prevista dai commi 27-29 dell'art.3 della legge 244/2007 e cioè' il divieto di costituire società' aventi per oggetto attività' di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità' istituzionali, o la cui attività' e' reperibile dal "mercato", né' assumere o mantenere partecipazioni anche di minoranza in tali società'.

Il dettato della legge 190/2014 e' diretta conseguenza del così' detto rapporto Cottarelli, che prevede la razionalizzazione delle società' partecipate in base ai seguenti cardini:

-ridurre l'ambito di intervento delle partecipate ai soli casi in cui le stesse operino in relazione al perimetro dei compiti istituzionali dell'Ente partecipante;
-introduzione di vincoli quali quelli sulle partecipazioni indirette, sulle partecipazioni inferiori ad una percentuale significativa del capitale societario, sulle partecipate

con un numero di dipendenti e di fatturato irrisorio, sulle partecipazioni in prolungata perdita;

-trasparenza;

-efficienza delle società' partecipate mediante l'adozione di costi standard ed aggregazioni per lo sviluppo di economie di scala;

Visto il successivo comma 615 dell'art.1 della citata legge 190/2014, che sostituisce il secondo periodo del comma 1 dell'art.149-bis del D.Lgs. n.152/2006 ed interviene in merito alla regolamentazione della gestione unica dell'ente di governo dell'ambito, in materia di servizio idrico integrato, prevedendo che l'affidamento diretto può avvenire a favore di società' interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli Enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale;

Il Comune di Castelnuovo Bariano fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" ai sensi della L.R. n. 5/1998 in applicazione della legge n.36/1994 s.m.i. e che sulla base di una convenzione stipulata in data 16/05/2005, come da delibera dell'Assemblea consorziale n.1 del 25/05/2004, l'A.T.O. Polesine ha conferito alla società' a totale capitale pubblico denominata "Polesine Acque spa" la titolarità della gestione del servizio idrico integrato (S.I.I) dell'area gestionale del Polesine, società' nella quale il Comune di Castelnuovo Bariano detiene una minima quota di partecipazione al capitale societario pari al 3,14% e che il servizio svolto dalla società' rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete previsti dalla tabella III.1 della Relazione del Commissario Cottarelli;

Tale partecipazione non rientra tra quelle oggetto di riduzione o eliminazione entro il 31 dicembre 2015 in quanto la società' Polesine Acque spa svolge un servizio indispensabile ed istituzionale e che l'esistenza dell'ambito sovracomunale, rappresenta già una certezza in termini di economie di scala che non possono essere raggiunte in servizi svolti su scala solo comunale ed inoltre tale servizio e' caratterizzato da importanti investimenti in rete o infrastrutture o beni strumentali, il cui ritorno, tramite la tariffa praticata all'utenza, diventa elemento decisivo di sostenibilità del sistema e più facilmente raggiungibile su bacini di utenza più vasti;

Si dispone di effettuare comunque i controlli sul rispetto delle seguenti normative:

-art.1, commi 725, 726, 727 della legge 296/2006 (entità massima dei compensi degli amministratori della società' partecipata)

-art.1, comma 729 della legge 296/2006 e art.4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012 (numero massimo dei consiglieri nella società' partecipata);

-art. 1, comma 718 della legge 296/2006 (divieto di percepire compensi da parte degli amministratori comunali se nominati membri dell'organo amministrativo della società' partecipata);

-art.1, comma 734 della legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate della società' partecipata);

-art.3 bis, comma 6 del D.L. n.138/2011 (acquisto di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n.163/2006 da parte della società' partecipata);

-art.35, comma 3 del D.L. n.165/2001 e art.1, comma 557 e 558 della legge n.147/2013 (reclutamento del personale e conferimento di incarichi)."

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE (LEGGE 190/2014 ART.1, COMMI 611/614). RELAZIONE DI RISULTATO.

"Si dispone di dare adempimento alle disposizioni della legge di stabilita' 2015 (legge 190/2014) previste ai commi 611/614, dando atto, che il Comune di Castelnuovo Bariano fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" ai sensi della L.R. n. 5/1998 in applicazione della legge n.36/1994 s.m.i. e che sulla base di una convenzione stipulata in data 16/05/2005, come da delibera dell'Assemblea consorziale n.1 del 25/05/2004, l'A.T.O. Polesine ha conferito alla societa' a totale capitale pubblico denominata "Polesine Acque spa" la titolarita' della gestione del servizio idrico integrato (S.I.I) dell'area gestionale del Polesine;

Inoltre il Comune di Castelnuovo Bariano detiene una minima quota di partecipazione al capitale societario pari al 3,14% e che il servizio svolto dalla societa' rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete previsti dalla tabella III.1 della Relazione del Commissario Cottarelli;

Si dà atto che tale partecipazione non rientra tra quelle oggetto di riduzione o eliminazione entro il 31 dicembre 2015 in quanto la societa' Polesine Acque spa svolge un servizio indispensabile ed istituzionale e che l'esistenza dell'ambito sovracomunale, rappresenta gia' una certezza in termini di economie di scala che non possono essere raggiunte in servizi svolti su scala solo comunale ed inoltre tale servizio e' caratterizzato da importanti investimenti in rete o infrastrutture o beni strumentali, il cui ritorno, tramite la tariffa praticata all'utenza, diventa elemento decisivo di sostenibilita' del sistema e piu' facilmente raggiungibile su bacini di utenza piu' vasti;

Si continua ad effettuare comunque i controlli sul rispetto delle seguenti normative:

- art.1, commi 725, 726, 727 della legge 296/2006 (entita' massima dei compensi degli amministratori della societa' partecipata)
- art.1, comma 729 della legge 296/2006 e art.4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012 (numero massimo dei consiglieri nella societa' partecipata);
- art. 1, comma 718 della legge 296/2006 (divieto di percepire compensi da parte degli amministratori comunali se nominati membri dell'organo amministrativo della societa' partecipata);
- art.1, comma 734 della legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate della societa' partecipata);
- art.3 bis, comma 6 del D.L. n.138/2011 (acquisto di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n.163/2006 da parte della societa' partecipata);
- art.35, comma 3 del D.L. n.165/2001 e art.1, comma 557 e 558 della legge n.147/2013 (reclutamento del personale e conferimento di incarichi)."

“REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D.LGS. 19/08/2016 N.175 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE - DETERMINAZIONE PER ALIENAZIONE”.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), integrato e corretto dal recente D.Lgs. n.100 del 16/06/2017, ha per oggetto la costituzione di società' nonche' l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni dirette o indirette in società' da parte delle amministrazioni pubbliche;

Ai sensi dell'art.2 del T.U.S.P., si intende per:

“partecipazione” la titolarità' di rapporti comportanti la qualità' di socio o la titolarità' di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;

“partecipazione indiretta” la partecipazione in una società' detenuta da una amministrazione pubblica per il tramite di altra società' o organismo, soggetti pero' al controllo pubblico da parte della medesima amministrazione;

“società'” gli organismi di cui ai titoli V e VI, capi I, del libro V del codice civile, anche se aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività' consortili;

Ai sensi del predetto T.U.S.P., art. 4, c.1, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società' ne' acquisire e mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società' aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può direttamente o indirettamente costituire società' o acquisire e mantenere partecipazioni in società, esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

ovvero per lo svolgimento delle attività' di cui all'art.2, comma 3, “valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni pubbliche”, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato o per lo svolgimento delle attività' di cui all'art.2, comma 7, “gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici”;

Ai sensi dell'art.20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche, entro il 31 dicembre di ogni anno, effettuano un'analisi dell'assetto complessivo delle società' partecipate direttamente o indirettamente, predisponendo eventualmente un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, nel caso in cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) partecipazioni societarie che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P.;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 Settembre 2017, ogni amministrazione pubblica, ha effettuato con provvedimento motivato, una revisione/ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente, alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che eventualmente devono essere alienate;

Con la delibera di CC. n. 38 del 26/09/2017 si è deliberato di:

-approvare la ricognizione/revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, ai sensi di quanto disposto dall'art.24 del T.U.S.P., accertandole come da modello predisposto dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie ed allegato alla propria delibera n.19 del 21 luglio 2017, evidenziando il tipo di attività svolta ai sensi dell'art.4 T.U.S.P., il numero dei dipendenti, degli amministratori e degli organi di controllo con i loro compensi, gli utili di esercizio 2011/2015 ed il valore del fatturato medio 2013/2015;

-non procedere ai sensi dell'art.24 T.U.S.P., all'alienazione o all'adozione delle altre misure previste dall'art.20, comma 1, delle partecipazioni societarie detenute, mantenendole senza altri interventi, in quanto ritenute necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 e non ricadenti in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, garantendo al contempo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;

Segue l'allegato alla delibera:

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

Comune

Denominazione Ente:

VENETO

Codice fiscale dell'Ente:

200150290

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

Roberto

Cognome:

Ganzarolli

Recapiti:

Indirizzo:

Via Municipale, 1 - 45030 Castelnuovo Bariano (RO)

Telefono:

042581342

Fax:

042581532

Posta elettronica:

ragioneria@comune.castelnuovobariano.ro.it

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricostruzione delle società a partecipazione diretta

[illegible]

La società a partecipazione di cui (quale) sono amministratori è denominata "E" per le società aventi sede all'estero;

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "S" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna 1: Indicare "S" se la società emette azioni quotate in mercati finanziari quotati in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

se via partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

13. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

13.02. Condizioni art. 20, co. 2

Completare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	(a)
Denominazione società partecipata:	(b)
Tipo partecipazione:	(c)
Attività svolta:	(d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	151,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	8.351.007,00
Compensi amministratori	32.209,44
Compensi componenti organo di controllo	12.000,00

RESULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	2.235.321,00
2014	41.008,00
2013	545.029,00
2012	144.353,00
2011	214.320,00

FATTURATO	
2015	43.229.193,00
2014	39.671.370,00
2013	37.053.746,00
FATTURATO MEDIO	39.984.769,67

Assistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

a) partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

☐
☐
☐
☐

Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*)

Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune di Fiesse Umbertino (comma 1), Gestione del Servizio Idrico Integrato;

La società ha per oggetto un'attività di produzione di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo (comma 2, lettera a);

La società non rientra nella fattispecie di cui all'art. 20 del T.U.S.P., in quanto:

a) La partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4;

b) La società ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;

c) Il Comune non possiede partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o similari;

d) La società ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore ad un milione di euro;

e) La società non ha conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti e comunque è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale;

f) I costi di funzionamento negli esercizi 2012 - 2016 sono in diminuzione;

g) Non vi è necessità di aggregazione della società in altre.

Azioni da intraprendere:

NESSUNA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	POLESINE ACQUE SPA	Diretta	GESTIONE CICLO COMPLETO DELL'ACQUA, PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, DEPURAZIONE	37,4	La società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune (comma 1), Gestione del Servizio Idrico Integrato, non gestibile in economia ed affidato <i>in house</i> dall'Autorità d'Ambito; La società ha per oggetto un'attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo (comma 2, lettera a); La società non rientra nella fattispecie di cui all'art. 20 del T.U.S.P., in quanto: a) La partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4; b) La società ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori; c) Il Comune non possiede partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o similari; d) La società ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore ad un milione di euro; e) La società non ha conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti e comunque è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale; f) I costi di funzionamento negli esercizi 2013 - 2015 sono in diminuzione; g) Non vi è necessità di aggregazione della società in altre in quanto la società svolge tutti i servizi compresi tra quelli affidati per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito (Consiglio di Bacino Polesina).

DELIBERA DI CC. N.38 DEL 20/12/2018
RICOGNIZIONE E ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE, EX ART. 20, C. 1, DLGS N. 175/16.

Con la delibera di CC. n. 44 del 19/12/2018, si e' deliberato di:

-approvare l'analisi dell'assetto complessivo delle societa' partecipate dal Comune nell'esercizio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art.20, comma 1, del T.U.S.P., come da modello allegato A), predisposto dal M.e.f. e dalla Corte dei Conti, evidenziando il tipo di attivita' svolta ai sensi dell'art.4 T.U.S.P., il numero dei dipendenti, degli amministratori e degli organi di controllo con i loro compensi, gli utili di esercizio 2013/2017 ed i ricavi 2015/2017;

-non procedere, ai sensi dell'art.20, comma 1 del T.U.S.P., alla predisposizione del piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. Anche mediante messa in liquidazione o cessione, delle partecipazioni societarie detenute, mantenendole senza altri interventi, in quanto ritenute necessarie per il perseguimento delle finalita' istituzionali di cui all'art. 4 e non ricadenti in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, garantendo al contempo l'efficienza, l'efficacia e l'economicita' dell'azione amministrativa;

Segue l'allegato alla delibera:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ACQUEVENETE SPA (risultante dalla fusione per incorporazione di Centro Veneto Servizi spa in Polesine Acque spa)	00064780281	0,71	MANTENIMENTO SENZA AZIONI	
Partecipata 2	CF2			
...	...			
...	...			
...	...			
Partecipata n	...			

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	00064780281
Denominazione	ACQUEVENETE SPA
Anno di costituzione della società	26/11/1993 Da visura camerale (2006 anno di costituzione della società' incorporante)
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	No
Altra forma giuridica	No
Stato della società	La Società' e' attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	Sì (strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot Pro)

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PADOVA
Comune	MONSELICE
CAP *	35043
Indirizzo *	VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 29/A
Telefono *	0429/787611
FAX *	0429/783747
Email *	protocollo@pec.acquevenete.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice:36 GESTIONE S.I.I. (Gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie, comprese quelle esistenti a servizio delle popolazioni dei 108 Comuni aderenti)
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Si
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

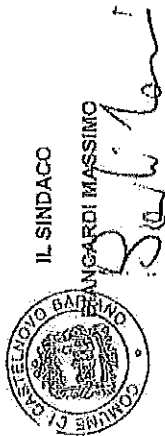
NOME DEL CAMPO	Anno	
	2017	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi	
Numero medio di dipendenti	297 (dirigenti 9, quadri 6, impiegati 102, operai 160)	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	70.643,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	45.038,00	

NOME DEL CAMPO	2013			
	2013	2014	2015	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.935.487,00			
Risultato d'esercizio (ex Polesine Acque spa)	2.824.133,00	2.235.321,00	41.008,00	545.029,00
Risultato d'esercizio (ex Centro Veneto Servizi spa)	1.181.855,00	2.144.821,00	497.785,00	1.054.751,00

NOME DEL CAMPO		2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		79.051.302,00		
A5) Altri Ricavi e Proventi		8.408.206,00		
di cui Contributi in conto esercizio		=====		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (ex Polesine acque spa)			36.596.009,00	40.645.291,00
A5) Altri Ricavi e Proventi (ex Polesine Acque spa)			4.149.133,00	2.057.830,00
di cui Contributi in conto esercizio			102.913,00	95.671,00
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (ex Centro Veneto Servizi spa)			39.163.612,00	40.554.266,00
A5) Altri Ricavi e Proventi (ex Centro Veneto Servizi spa)			5.547.961,00	4.612.161,00
di cui Contributi in conto esercizio			=====	=====

Tale relazione di fine mandato del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

il 25/03/2019



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 02-04-2019

L'organo di revisione economico finanziario

MOSCON DR. DAVIDE

A handwritten signature in dark ink, likely belonging to Dr. Davide Moscon, positioned below the printed name.